



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vallone delle Pere - 88836 **COTRONEI (KR)**

Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P

Telefono 0962/44131 - Fax 0962/44131 -

E-Mail: kric81500p@pec.istruzione.it

Sito Web: www.iccotronei.edu.it



Regolamento applicativo dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse

Allegato al PTOF - Anno Scolastico 2019/2020

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 17.10.2019

**II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Patrizia BARBARELLO**

REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

- 1.1 La scuola è luogo di formazione e comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- 1.2 La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti degli alunni

Ogni alunno ha diritto a:

- ~ un percorso di formazione improntato alla realizzazione del diritto allo studio;
- ~ essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ~ una valutazione trasparente;
- ~ esprimere le proprie opinioni, anche se divergenti, nelle forme e con i modi dovuti, ovvero in modo non lesivo della dignità degli altri;
- ~ essere trattato con rispetto della sua dignità personale.

Art. 3 - Doveri degli alunni

Ogni alunno è tenuto a:

- ~ rispettare l'orario scolastico (fissato a norma delle disposizioni ministeriali del Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti);
- ~ frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ~ avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto anche formale, che chiede per se stesso;
- ~ osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- ~ utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici;
- ~ non recare danni alla struttura e al patrimonio della scuola;
- ~ durante le ore di lezione non aggirarsi o sostare nei corridoi disturbando lo svolgimento delle lezioni nella propria e altrui classe;
- ~ durante gli spostamenti da un luogo all'altro dell'Istituto o durante le pause di lezione mantenere un comportamento corretto: non correre, non schiamazzare, non spingere i compagni, non fare scherzi pericolosi per sé e per gli altri;
- ~ usare con la dovuta accortezza, i servizi igienici, nel lavarsi le mani, non bagnare il pavimento che, se sdruciolevole, diventa occasione d'infortunio;
- ~ rispettare le norme relative all'igiene della propria persona, dell'abbigliamento e del materiale scolastico di cui si fa uso;
- ~ non ostacolare il regolare svolgimento delle lezioni, evitando, pertanto, ogni tipo di disturbo;
- ~ presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso e appropriato.

- ~ rispettare le norme di comportamento specifiche stabilite dal Collegio dei Docenti e allegate al presente Regolamento.

Art. 4 – Disciplina

4.1 E' previsto il ricorso a multe e/o provvedimenti disciplinare nei confronti degli alunni che contravvengono agli obblighi di cui all'articolo 3; Le multe sono limitate al solo rimborso dell'eventuale danno provocato a strutture o attrezzature.

4.2 I provvedimenti disciplinari:

- a) hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- b) non vanno assunti automaticamente, ma in seguito ad un'attenta valutazione delle condizioni e dei fattori di disagio che hanno determinato, da parte degli alunni, i comportamenti ritenuti non conformi ai canoni della correttezza.

Art. 5 - Comportamenti sanzionabili

5.1 Tenuto conto di quanto stabilito ai punti precedenti del presente articolo e dell'età degli alunni si ritengono sanzionabili i seguenti comportamenti: solo rimborso I provvedimenti disciplinari:

- a) mancanze ripetute ai doveri scolastici, negligenza, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita e l'entrata a scuola ecc.;
- b) fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica;
- c) offese al decoro personale, all'appartenenza religiosa, alle istituzioni e alla morale;
- d) oltraggio all'Istituto, ai compagni, al personale docente e non;
- e) uso di termini sconvenienti verso i compagni, i docenti, gli ausiliari;
- f) aggressività verbale e/o gestuale;
- g) messa in atto di scherzi pericolosi per sé e per gli altri;
- h) atteggiamenti di intolleranza e di sfida;
- i) uscita arbitraria dalla scuola o allontanamento senza autorizzazione dalla classe o dalla scuola;
- j) mancanza di rispetto e/o danneggiamenti nei confronti della struttura scolastica, degli arredi e dei sussidi didattici;
- k) azioni di disturbo continue, tali da impedire o rendere molto difficile il normale svolgimento delle lezioni;
- l) falsificazione della firma dei genitori;
- m) furto e danni volontari alle suppellettili e ai beni delle persone;
- n) comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona (insulti, irrisioni, nomignoli offensivi, atteggiamenti prevaricatori, ecc.) o mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
- o) comportamenti violenti (risse, percosse ecc.);
- p) non rispetto delle regole relative alla sicurezza.

5.2 Il comportamento caratterizzato da ripetute infrazioni alle norme scolastiche, attestato da ripetute note sul registro di classe, darà luogo a un giudizio negativo sul Documento di valutazione dell'alunno.

Art. 6 - Classificazione e relative sanzioni ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti

6.1 Tutti i comportamenti individuali e/o collettivi descritti di seguito sono da considerarsi semplificativi e indicativi. In ogni caso è determinante per stabilire la gravità dell'infrazione e la relativa sanzione, il parere del Consiglio di classe.

6.2 Livello 1- Infrazioni lievi (mancanza occasionale ai doveri).

Esempi: ritardi occasionali, inadempienze a scadenze, mancanza o non conformità lieve del libretto scolastico, disturbo occasionale e non grave all'attività didattica, scarsa partecipazione alla stessa, abbigliamento sconveniente.

Sanzione: richiamo verbale da parte del docente, con eventuale annotazione sul registro personale, e/o sul diario.

Competenza: Docente

6.3 Livello 2 – Infrazioni medie (comportamento scorretto o mancanza di rispetto non grave).
Esempi: insulti meno gravi ai compagni, turpiloquio, danneggiamento non grave del patrimonio scolastico, trasgressione lieve e comunque senza conseguenze ai regolamenti per la sicurezza, ritardo abituale.

Sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe, con eventuale allontanamento dalla classe, rapporto al Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia.

Competenza: Docente.

6.4 Livello 3 – Infrazioni gravi (infrazione gravemente irrispettoso, ai regolamenti e/o alle norme di condotta civile) Esempi: comportamento gravemente irrispettoso, minacce, diffamazione, atti di bullismo, contraffazione del libretto scolastico, danni di rilievo di origine colposa a persone o cose, infrazioni gravi al regolamento per la sicurezza.

Sanzione: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni.

Competenza: Consiglio di Classe.

6.5 Livello 4 – Infrazioni gravissime (reati che violino la dignità e il rispetto della dignità umana) Esempi: Ingiurie al personale scolastico, minacce gravi, atti gravi di bullismo, danni di rilievo di origine dolosa alle persone, comportamenti violenti, comportamenti perseguibili dall'autorità giudiziaria.

Sanzione: allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.

Competenza: Consiglio d'Istituto, su proposta del Consiglio di classe.

Ove il comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo e/o giudiziario, il Dirigente Scolastico, darà corso alle opportune azioni e/o segnalazioni alle autorità competenti.

6.6 La reiterazione delle infrazioni dei livelli 1.2.3. costituirà un'aggravante delle stesse e sarà considerata alla stregua del livello di gravità successivo.

6.7 Specifica per l'infrazione al divieto dell'uso dei cellulari in classe: i cellulari verranno sequestrati dal docente chiusi in busta con firma e bollo e consegnati in segreteria. I genitori saranno contattati per il ritiro e controlleranno che la busta sia integra.

6.8 Nel caso in cui non sia possibile individuare, anche a causa di atteggiamenti collettivi di connivenza, reticenza o omertà, i responsabili diretti di danneggiamenti alle strutture e al patrimonio scolastico, la scuola potrà rivalersi nei confronti di questi gruppi di studenti (classe, corso, gruppi interclasse) cui può essere fatta risalire la responsabilità dei suddetti danneggiamenti.

Il Consiglio di Classe potrà sostituire o aggiungere alle sanzioni dei livelli 1.2.3. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, produzione di elaborati, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Gli allontanamenti dalla scuola sono disposti in base al comportamento generale come risultante dal registro di classe (presenza di note disciplinari e annotazioni) o in base ad un singolo episodio particolarmente grave. I giorni di allontanamento variano in base alla gravità del comportamento stabilito a giudizio del consiglio di classe e ad eventuali recidive. Non saranno conteggiate le note risalenti a periodi di tempo troppo pregressi (tre o quattro mesi prima).

Le note, motivate e firmate, sono dei veri e propri provvedimenti disciplinari, per cui vanno inflitte per comportamenti sanzionabili e nelle modalità previste dallo Statuto degli studenti e delle studentesse.

Anche il Dirigente Scolastico può infliggere o proporre note e sanzioni disciplinari (per es. per i comportamenti degli alunni che coinvolgono più classi, per i comportamenti nei corridoi ecc.)

Gli allontanamenti dalla scuola sono disposti sempre nel rispetto del dovere di vigilanza sull'alunno, seguendo l'iter procedurale descritto nel successivo articolo 9.

TABELLA I

Tipo di mancanza	Provvedimento disciplinare	Organo che irroga la sanzione	Luogo della registrazione
Lieve	Ammonizione verbale	Docente	
Media	Privazione attività gradita di tipo ordinario e quotidiano	Docente	
Medio-grave	Ammonizione scritta (nota disciplinare da distinguere dalle semplici annotazioni)	Docente	Giornale dell'insegnante / Registro di classe/ libretto comunicazioni scuola - famiglia
Grave	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni e non partecipazione ad attività gradita di tipo straordinario (viaggi d'istruzione ecc.). Tali punizioni sono previste per gli alunni che mettono a rischio persone o cose, che mostrano una mancanza di controllo costante, che si sono	Consiglio di classe	Registro dei verbali del Consiglio Fascicolo personale dell'alunno

	resi responsabili di danneggiamenti, per le assenze di intere classi ecc.		
Gravissima	Allontanamento dalla scuola Oltre 15 giorni	Consiglio di istituto	Registro dei verbali del C.I. Fascicolo personale dell'alunno
Inaccettabile	Non ammissione alla classe successiva		

Art. 7 - Infrazioni e sanzioni collettive

7.1 Per le infrazioni collettive riconducibili ai comportamenti individuali per i quali non sia prevista la sospensione, si applicheranno gli stessi criteri dei corrispondenti casi individuali. L'assenza collettiva non adeguatamente giustificata comporterà l'ammonizione immediata.

7.2 Si potrà infliggere la sospensione collettiva nei casi di:

- a) somma di ammonizioni per assenze collettive o per disturbo sistematico dell'attività didattica, fatta salva la gradualità della sanzione come nel corrispondente caso individuale;
- b) atteggiamento persecutorio collettivo e persistente nei confronti di altri alunni (mobbing);
- c) danni di tipo teppistico, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
- d) furti, atti di violenza o immorali, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
- e) atteggiamento di omertà ostinata.

7.3 Nel caso di danni o furti, l'eventuale onere del risarcimento si sommerà alla sanzione disciplinare, o, in assenza di recidività, e comunque in seguito a parere vincolante del Consiglio di Classe, estinguere la stessa.

7.4 Le assenze collettive saranno tenute in considerazione per l'attribuzione del voto in condotta

Art. 8 - Modalità di irrogazione delle sanzioni di competenza del singolo docente

Registrazione, con nota firmata, dopo aver effettuato l'istruttoria, sul Registro di classe; in alternativa sul registro del Professore o sul diario dell'alunno.

Art. 9 - Procedura e tempi di irrogazione delle sanzioni di competenza del Consiglio di classe

Allontanamento dalla scuola

- 1) Proposta del docente al Dirigente Scolastico con richiesta di convocazione del Consiglio di classe o di inserimento del punto all'ODG del Consiglio di classe successivo;
- 2) Comunicazione ai genitori che è stato aperto un procedimento disciplinare;
- 3) Convocazione del Consiglio di classe;

- 4) Discussione e verbale del Consiglio di classe;
- 5) Decreto del Dirigente Scolastico per sospensione;
- 6) Comunicazione alla famiglia con fonogramma.

Le sanzioni disciplinari sono di norma discusse nel primo consiglio di classe ordinario successivo all'evento. Solo in casi di particolare gravità il Docente istruttore (proponente) può chiedere la convocazione di un consiglio di classe straordinario.

La conclusione del Procedimento è fissata entro 60 giorni.

Al fine di facilitare i procedimenti è istituita la figura del Docente referente per la Disciplina degli alunni, che curerà l'attività istruttoria.

Art.10 - Tutte le sanzioni possono essere impugnate entro 15 giorni davanti all'organo di garanzia.

Art.11 - Organo di Garanzia dell'Istituto

11.1 E' istituito L'ORGANO DI GARANZIA dell'Istituto, che è formato:

- dal Capo d'Istituto che lo presiede;
- da due genitori e un Docente eletti in seno al Consiglio di Istituto

Con delibera n. 3 del Consiglio d'Istituto del 17 /10/2019 sono indicati all'unanimità per la componente genitori i sigg. Vizza Rossella e Lucente Sonia, per la componente docente la prof.ssa Belcastro Maria Rita.

11.2 All'Organo di Garanzia spetta l'esame dei ricorsi

11.3 Durante l'esame dei ricorsi, l'Organo di Garanzia può richiedere l'audizione dei soggetti interessati sentire i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e prendere visione di eventuali memorie scritte.

11.4 La riunione dell'Organo di Garanzia avviene mediante convocazione scritta e con un anticipo di 5 giorni rispetto alla data stabilita. Di ogni seduta dev'essere redatto, su apposito registro, processo verbale.

11.5 Le delibere dell'Organo vengono adottate a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Esse devono essere notificate al ricorrente e ad eventuali altri interessati. Nella notifica deve essere indicata la possibilità di ulteriore ricorso all'organo di Garanzia regionale. L'Organo di Garanzia può decidere di annullare, confermare o modificare la sanzione disciplinare.

11.6 I membri dell'Organo di Garanzia, direttamente implicati o coinvolti nei fatti, o aventi relazioni di parentela con gli alunni interessati, partecipano alla seduta, ma si astengono dalla votazione.

11.7 In caso di annullamento della sanzione da parte dell'Organo di Garanzia o del Direttore scolastico regionale, l'organo che l'ha legittimamente irrogata è sollevato da ogni responsabilità.

Art.12 – Norme d’impugnazione

Per quanto attiene **all’impugnazioni** delle sanzioni disciplinari le modifiche introdotte dal regolamento in questione sono finalizzate a garantire da un lato “**il diritto di difesa**” degli studenti e, dall’altro, **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. L’organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l’organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art.13 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al D.P.R. n° 249/98 e successive modifiche e integrazioni

Art. 14 - Validità

Il presente Regolamento è valido dalla data della delibera del Consiglio d'Istituto fino a nuova delibera di modificazione e /o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia BARBARELLO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Vallone delle Pere - 88836 COTRONEI (KR)

Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P

Telefono 0962/44131 - Fax 0962/44131 -

E-Mail: kric81500p@pec.istruzione.it

Sito Web: www.iccotronei.edu.it



ALLEGATO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola – Studenti - Famiglie

**(Ai sensi dell'art.3, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235
e delle Linee di Indirizzo 22 novembre 2012, prot. n. 3214))**

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, una partnership educativa fra scuola e famiglia fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Non si tratta, quindi, di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola, pur nella sua priorità educativa, è costituita, oltre che dagli studenti e dal personale docente, anche da altre componenti in primis la famiglia, cui chiederà, all'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico, di sottoscrivere "un patto sociale di corresponsabilità" al fine di rendere effettiva la collaborazione, la partecipazione, la condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'introduzione del "patto di corresponsabilità" è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico delle famiglie nell'ambito dell'alleanza educativa scuola-studenti-genitori; definendo diritti e doveri uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti.

Il presente Patto è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 22/12/2015 e dal Consiglio d'Istituto in data 11/12/2015

La Scuola si impegna a:

- ~ proporre una Offerta Formativa attenta ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio;
- ~ creare un ambiente educativo adeguato a favorire lo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali;
- ~ rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- ~ promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, attivando azioni concrete di sostegno, di rinforzo e di recupero;
- ~ promuovere la cultura del merito, valorizzando le eccellenze anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi "mirati";
- ~ favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli disabili o stranieri o con specifiche difficoltà relazionali e/o di apprendimento;
- ~ riconoscere, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo;

- ~ applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sottolineando sempre il valore formativo delle sanzioni stesse;
- ~ stimolare nell'alunno il processo di autovalutazione e di orientamento;
- ~ gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie, nel rispetto della privacy;

La famiglia si impegna a :

- ~ conoscere e condividere il POF per collaborare con l'Istituto nell'attuazione dello stesso;
- ~ garantire la frequenza regolare alle lezioni, il rispetto dell'orario di entrata e di uscita; giustificare sempre le assenze e i ritardi;
- ~ dialogare in modo costruttivo con i docenti, partecipare agli incontri previsti, seguendo con continuità l'andamento scolastico del proprio figlio;
- ~ sostenere tutte le opportunità che la scuola offre per valorizzare le eccellenze;
- ~ condividere il valore dell'integrazione, rinforzandone la piena consapevolezza nei propri figli;
- ~ non esprimere opinioni e giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità;
- ~ partecipare alle iniziative e ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- ~ incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole;
- ~ contribuire in modo consapevole all'orientamento dei propri figli; affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune.

Cotronei, _____

ALUNNO/A _____

CLASSE: _____ SEZ. _____

PLESSO: SCUOLA _____

I genitori

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia BARBARELLO
